

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche... Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina... Conto corrente con la Posta

La Commissione per i pieni poteri

La motivazione dell'on. Ercole.

Roma, 15 maggio. La Commissione (dei nove) per i pieni poteri, oggi ha esaminata la relazione dell'on. Bonasi...

L'on. Ercole ha dichiarato che, fra il controprogetto Bonasi ed il controprogetto suo, che è perfettamente conforme alle dichiarazioni fatte dall'onorevole Crispi alla Commissione in seduta il 10 aprile...

La motivazione dell'on. Ercole è breve. Vi è detto esser stabilito all'art. 1.º del disegno ministeriale, che i pieni poteri sono dati al Re, perchè in lui si riassumono tutti i poteri...

Dopo avere ricordato le dichiarazioni dell'on. Crispi intorno ai limiti dei pieni poteri e al carattere puramente consultivo della Commissione che deve concludere il Governo, l'on. Ercole così conclude:

« Concessi i pieni poteri, ora ovvio vedere il caso che la Camera elettiva fosse sciolta prima del termine dato per l'esercizio dei medesimi, ed è perciò che all'art. 3.º di queste proposte è detto che nel caso in parola l'esercizio resta sospeso finchè non sia convocata la Camera nuova...

LE LISTE ELETTORALI

È stata distribuita la relazione dell'on. Torracca sul progetto di modificazioni alla legge elettorale politica, ed alla legge comunale circa la compilazione delle liste elettorali.

Riassumendo, le proposte della Commissione sono le seguenti: togliere le liste elettorali alla diretta ingerenza dei corpi elettivi locali; concentrare sul Sindaco e sopra una Commissione di pochi persone la responsabilità della preparazione degli elenchi per le proposte di cancellazioni e nuove iscrizioni...

disciplinare l'azione del Pubblico Ministero, perchè sia utile e non pericolosa; più regionalmente ordinare e distribuire le zone, affinché riescano facilmente applicabili.

Secondo il concetto della Giunta la genuinità delle liste elettorali sarà assai meglio garantita e molto minori saranno in avvenire gli abusi fin qui verificatisi. La Giunta poi riconosce che la fonte

dei pubblici poteri è intorbidata, o non essendovi tempo sufficiente per una revisione ordinaria, fatta col sistema degli elenchi, la Giunta propone che i termini ordinari assegnati all'opera delle Commissioni elettorali, possano essere prolungati.

I FASTI GLORIOSI GOVERNATIVI dell'ingegneria ferroviaria

Ricaviamo dalle pubblicazioni ufficiali del ministero dei lavori pubblici quanto segue:

- La Novara-Fino preventivata: L. 20,000,000 costo L. 44,000,000
La Belluno-Treviso preventivata: L. 9,000,000 costo L. 15,000,000
La Gallarate-Lavico preventivata: L. 8,500,000 costo L. 14,000,000
La Succursale dei Giovi preventivata: L. 21,000,000 costo L. 78,000,000
La Faenza-Fraugo preventivata: L. 40,000,000 costo L. 77,000,000
La Bonaventura-Avellino preventivata: L. 6,000,000 costo L. 14,700,000
La Adria-Chioggia preventivata: L. 3,600,000 costo L. 8,800,000

Insomma vi sono le seguenti linee non peranco completamente ultimata per le quali fino al 1893 si avevano le seguenti differenze fra le somme preventivate e quelle spese per tronchi costruiti o in corso di costruzione:

- Cuneo-Ventimiglia preventivata: L. 38,000,000 spese L. 91,000,000
Avezzano-Roccasecca preventivata: L. 18,200,000 spese L. 39,100,000
Parma-Spezia preventivata: 48,000,000 spese L. 119,000,000

Sciopero di Maccherali a Londra

Dieci mila fachehrad si sono riuniti ad Hyde Park, e decisero di continuare lo sciopero finchè i padroni si riducono alle loro esigenze.

Bombe e pugnal nella gara di un motivo

A Colle d'Elsa (Siena) procedendosi alla ripulitura di una gora del molino della Sanza, di proprietà dei fratelli Cosimini, vi si ritrovavano alcune grosse bombe all'Orsini, molti pugnali e un trombone.

L'autorità indaga, ma dai più si ritiene che quegli oggetti micidiali siano ivi stati gettati dopo la bomba fatta scoppiare la sera del 10 aprile.

COMPIOTTO ANARCHICO INTERNAZIONALE

Secondo i giornali del Belgio l'autorità sarebbe sulle tracce del vero complotto anarchico internazionale. Vennero operati numerosi arresti. Fra gli arrestati vi sono due giovani che conoscevano i progetti di Muller e Sternberg, autori dei recenti attentati.

Importanti notizie sui monopoli

Una grande Società

La Tribuna smentisce che l'ex sottosegretario Salandra sia andato a Londra per il monopolio degli alcoli. Egli si sarebbe recato solo a Milano e a Saronno. Soggiunge che la direzione delle gabelle ha completati gli studi non solo sui monopoli degli alcoli, ma sul monopolio dei fiammiferi, del petrolio, delle carte da giuoco.

Per gli alcoli si tratterebbe con una Società che chiamerebbero: Italian government of alcohol monopol cooperation. Il capitale, in azioni, sarebbe di due milioni di sterline, di cui mezzo milione a disposizione del Governo; un milione e mezzo a sottoscrizione pubblica.

La Società emetterebbe due milioni di sterline in obbligazioni al 5 per cento, emesse a 90 franchi, rimborsabili a 100, con sorteggi annuali. La Società deposi-

terebbe una garanzia di quattrocento mila sterline, più un buono di 60 milioni di lire, inaffiancabile, ma sul quale, occorrendo, farebbe delle anticipazioni.

Pagherebbe un canone annuo di 46 milioni e 800,000 lire. Pagherebbe 200,000 lire per la esenzione dalle tasse. La Società sarebbe costituita principalmente da potenti distillatori inglesi e dalla Banca di Ginevra.

Le Cooperative Italiane al Congresso di Bordeaux

Dai rapporti ufficiali pervenuti dal Consolo italiano di Bordeaux, risulta che nel Congresso delle Banche popolari francesi si sono espressi i soci di ammirazione per i progressi che auspica l'on. Luzzatti ha raggiunto la cooperazione in Italia mentre si disse che in Francia è ancora ai primi passi.

Rostand della Commissione dei cooperatori francesi in un discorso di chiusura fece una lunga entusiastica perorazione per l'Italia e ricordò la città di Milano ed il nome di Luzzatti.

LA NUOVA POLITICA DELLO CZAR

Un corrispondente berlinese dell'Herold che ha avuto dinanzi una conversazione con un alto funzionario circa la nuova politica della Russia, così brevemente esprime le idee manifestategli. Qualunque cosa si possa dire o pensare da chi non lo conosce, il fatto è che lo Czar non desidera provocare la manoma complicazione estera.

Ecco perchè la stampa russa condisce con molta equanimità ciò che avviene a Belgrado e a Sofia.

L'attitudine della stampa è di una riserva che rasenta l'indifferenza, e ciò malgrado il fatto che lo Czar non abbia modificato momentaneamente le sue idee circa la penisola balcanica.

Ciò dicesi pure per quanto riguarda il recente discorso di Crispi favorevole ai bulgari. Sulle rive della Neva non pare s'intenda rispondere a quel discorso con nessuna azione diplomatica. Anzi, per quanto esso sia dispiaciuto a Pietroburgo, pure il Governo ha deliberato di non prenderne nota.

Lo stesso atteggiamento si tiene verso il procedere di Stambuloff.

Frattanto lo Czar non lascia nulla d'intentato per rinnovare le relazioni della Russia coll'Europa occidentale, che ha alquanto trascurate dopo la sua salita al trono.

Il trattato di commercio colla Germania, il matrimonio dello Czarovic con una tedesca, il viaggio di quel principe a Londra, tutto prova che siamo di fronte a un nuovo indirizzo della politica russa.

Lo Czarovic non è per nulla avverso a questo cambiamento e prende il maggior interesse al suo viaggio alle varie Corti europee.

Suo padre è ansioso che abbia a profitarne per rendersi adatto al supremo posto che dovrà occupare.

Il partito dei « vecchi russi » brontola, ma invano: la famiglia imperiale è decisa a romperla colle tradizioni che hanno finora mosso una muraglia cinese tra la Russia e le nazioni occidentali.

Il processo della Banca Romana

(Udienza di ieri)

Proseguo l'audizione dei testi a carico tra cui i consoli della Banca Romana e Piani, sopra le condizioni della Banca che ritenevano sempre buone.

Nell'udienza del pomeriggio si udirono altri testi a carico, tra cui l'ex reggente della Banca Romana, Guerrini, il quale dice che nel 1885 Tanlongo aprì al suo nome un conto corrente fittizio per 4 milioni, ma poi lo estinse. Non seppe mai delle irregolarità della Banca.

Giacomelli dichiara essere vera l'esistenza di fortissimi attriti fra la Banca Romana e la Banca Nazionale: fu consigliera di luogotenenza per le finanze nel 1870; allora le condizioni della Banca Romana erano tutt'altro che floride. Dall'esame da lui fatto con Sella e Bombini risultò che gran parte del capitale era già compromesso. Bombini che era allora direttore della Banca Nazionale esprime il desiderio di non fare assorbire la Banca Nazionale.

accusanti, per ragioni politiche di lasciarla libera. Dichiara che per volontà di tutti i ministri succedutisi dal 1881 non solamente la Banca Romana, ma tutti gli Istituti furono interessati a sostenere la rendita dopo l'abolizione del corso forzoso. Ricorda aver veduto spesso volte Tanlongo nel gabinetto di Magliani e Depretis. Ritiene che la Banca Romana abbia dovuto sostenere molte spese per la riscossione o che sia stata costretta a farlo per vivere.

Si sono uditi i reggenti Mazzino, Simonetti e Dal Dantoni; indi l'udienza fu levata.

L'ITALIA A BERLINO

È confortante il fatto che malgrado la prostrazione generale del Paese si affrettano qua e là a gagliarde e feconde iniziative private.

Le Esposizioni Riunite di Milano, come si è detto, pongono solenne testimonianza della forza che è ancora in alcune regioni della Penisola.

Un altro avvenimento che si deve alla privata iniziativa e che dinota uno spirito di intraprendenza, pur troppo, raro, fra noi è l'esposizione italiana a Berlino. Quella mostra non ha grandi proporzioni, ma essendo il risultato degli sforzi di pochi volontari acquista importanza morale. Ed avrà anche una importanza economica e commerciale se a quella Mostra, dove si rivela ai tedeschi una Italia ch'essi ignorano, noi sapremo far seguire quell'azione persistente, che vince gli ostacoli e riesce a conquistare nuovi mercati di consumo alla produzione nazionale.

Mandano da Berlino che la festa inaugurale della Esposizione Italiana ebbe un esito splendido.

Specialmente il quartiere veneziano è artisticamente riuscito. Gli espositori d'arte industriale da Venezia, Firenze, Roma e Napoli, stanno ordinando le loro mostre.

All'indomani dell'inaugurazione, malgrado il tempo piovoso, entrarono nell'edificio della Italien in Berlin diecimila persone.

La gente oramai era pressò d'assalto. La società telegrafica di R. a Milano: « La società promotrice dell'Italia a Berlino annunzia a Vostra Maestà che oggi questa caratteristica mostra è stata aperta.

« La società s'identifica solo nelle proprie sue forze e nell'affetto dei tedeschi per l'Italia, ha voluto ricordare all'ammirazione della capitale germanica, con riproduzioni per quanto possibile fedeli, le storiche città d'Italia, ed esporvi, alla fede e alla dimanda del traffico tedesco, gli ottimi prodotti della industria artistica italiana.

« Modestamente essa crede d'avere conseguito questo suo intento.

« E mentre pone l'opera sua sotto gli auspici della Maestà Vostra, raccoglie i voti dei moltissimi tedeschi che oggi applaudiscono agli inni, ai colori e ai ricordi d'Italia, e manda al Re della nazione alleata gli augurii di gagliardia e di gloria per la casa Sabauda e per l'Italia amica e maestra. »

Un telegramma venne pure inviato al presidente del Consiglio, Crispi.

Gli armamenti della Svizzera

L'on. Crispi disse domenica alla Camera dei deputati, che, sabbene tutte le nazioni di Europa abbiano intendimenti assolutamente pacifici, viceversa poi, tutte si preparano alla guerra. È una verità che orofiamo non abbia bisogno di venir dimostrata. Basta gettare lo sguardo ai di là della nostra frontiera. Non parliamo dell'Austria, della Francia, della Germania, della Russia, potenza militari di primo ordine. La stessa Svizzera — il Governo della quale è stato sempre uno dei più parsimoniosi, e di cui la neutralità è solennemente garantita dai trattati, per timore di una violazione della frontiera del territorio elvetico, — si vede in questo momento obbligata a spendere milioni per accrescere e migliorare le sue difese tanto solidamente appoggiate ai baluardi delle Alpi e surrante dallo spirito militare degli abitanti.

Infatti, come fu rilevato alla Camera nostra, in proporzione di popolazione e di bilanci, la Svizzera ha un armamento quattro volte superiore al nostro.

Conviene però riconoscere ch'essa regola il dispendio del suo denaro con

la più scrupolosa severità e con la piena responsabilità dell'amministrazione militare di fronte al Graa Consiglio di Berna ed al paese, e che gli ordinamenti sono più facili per la ristrettezza e la conformazione del territorio nonchè per il sistema territoriale e popolare, il quale, se applicato in Italia con gli stessi criteri, presenterebbe, naturalmente anche per noi, benefici di maglie.

In quanto alle fortificazioni, dal 1893 ad oggi, quel paese, relativamente povero e piccolo, ha eseguito le seguenti considerabili opere:

Sul Gottardo è stato terminato il forte di Airole, che è armato completamente e rimesso definitivamente fra le mani del comandante della difesa.

Sono pure terminate le costruzioni dell'opera dell'ospizio.

Ad Andornate si è messa l'ultima mano si ricoveri per la guarigione e alle comunicazioni elettriche.

Alla Forca le opere sono quasi terminate; il forte principale è armato. A Gschönen si sono definitivamente impiantati i magazzini, i quarsi militari, ecc. A Saint-Maurice, finalmente, sono stati cominciati i lavori di accasamento.

Il Comitato di difesa si è occupato dei lavori che si dovrebbero eseguire al Grimsel e nella regione Luzernosterg-Sarggn-Ragatz e ai confini dell'Austria, lavori che saranno compiuti in quest'anno.

Disastro ferroviario in America

Trecento morti

Un disastro da San Salvador (Stati Uniti) annuncia che in seguito al deragliamento di un treno furono trecento morti.

Un pittore e le sue tre sorelle suicidate

Telegrafano da Vienna, 16: « Il pittore Kollars, di 65 anni, insieme a tre vecchie sorelle affittarono una camera in un albergo a Laczerdorf, dopo aver passeggiato pel paese, visitato il cimitero dove si trattarono per osservare una tumulazione coll'affossatore, si chiusero nella loro camera, si sedettero sul sofà e strangolarono in ugual bicchierini un'eguale porzione dei terribili clankali (acido prussico). Rimasero fulminate. L'oste entrando alla mattina trovò i quattro cadaveri ingialliti, rigidi sul sofà.

Si rinvenne una lettera in cui i suicidi dicevano che s'erano decisi a morire insieme perchè amandosi troppo non volevano eventualmente sopravvivere l'uno all'altro ».

DALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Maggio (1894). Vengono destinati dal Friuli alcuni deputati a trattare la pace tra la Repubblica di Vobuda e il Patriarcato.

Un pensiero al giorno. L'attenzione è la proibita dell'intelligenza.

Cognizioni utili. Ben sovente le persone deboli, ammalate, convalescenti, obbligate a rimanere nella camera della città, sopitano il tempo, l'anima libera e pura della campagna; e non di rado i dottori stessi, dopo le prove della scienza medica, consigliano ai loro clienti di portarsi ad usufruire il vantaggio del soggiorno campestre, che infatti moltissime volte, più della medicina e delle ricorrenze cura cittadina, rinfresca i poveri sofferenti, come giova altresì a mantenere al cospicuo di salute con più lunga e sopportabile ostinazione.

I boschi, i monti, i campi e le valli, ecco i grandi serbatoi della igiene atmosferica, pronti a prestare la loro opera benefica a coloro i quali possono recarvisi, e mentre con certezza possiamo affermare che le città più igieniche sono quelle più ricche di spazi alberati, dobbiamo considerare come beneficatori quei cittadini che presso le loro case, nei rari orti, coltivano alberi ed arbusti, e tanto più dobbiamo essere grati a quei privati cittadini che hanno pubblici passeggi e giardini (delizia dei bambini) perchè in questo modo procurano, per chi non può abbandonare il soggiorno cittadino, dei providenziali deputati dell'aria.

La staga. Monoverbo. A PEO Spiegazione della staga: procedente P-ESCA

Per finire. Un uccello vede cadere dalla tassa di un signore il portafoglio. Lo raccoglie sotto sotto, lo apre, e non vi trova il bacco di un quadrato. Allora chiama il signore, e gli dice con alterigia: « Guardi... alla be' perduto quel caso dentro il quale gli altri hanno l'abitudine di tenere i quadranti.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Morano Lag., 18 maggio.

L'ingresso del nuovo parroco.

Qui si preparano grandi feste per l'ingresso del nuovo parroco, Don Virgilio di Montegnacco, che avrà luogo domenica 20 corrente.

Il nuovo parroco viene a noi preceduto dalla fama di ottimo sacerdote, unicamente zelante delle cure del suo ministero, di cuore nobile e di maniere gentili. Sia perciò il benvenuto.

In tale occasione speriamo di vedere qui anche qualche udinese; e noi saremo molto contenti di poterli ospitare come si deve.

Un bel gusto! Le guardie di finanza Angelo Cecutti e Dante Regattioni della brigata di Chiasso, trovandosi di servizio lungo la linea ferroviaria mentre passava un treno, furono ingiuriate dal pregiudicato Giuseppe Visoni che stava affacciato allo sportello d'un vagone del treno stesso, colle parole: macachi, imbecilli, ecc. Il Visoni fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Donne, donne! Per questioni di interesse Angela Roman di Frisanco con un sasso produsse a Angela Brun una contusione all'avambraccio destro, guaribile in giorni dieci.

Il Pitiscor è la medicina dei bambini sofferenti.

UDINE

(La Città e il Comune)

Può darsi che quest'anno non si facciano le elezioni amministrative. Come i lettori vedranno nel resoconto della Camera, l'on. Crispi ha dichiarato nella seduta di ieri, che se il progetto di modificazioni alla legge comunale circa la compilazione delle liste elettorali, che sta davanti alla Camera, sarà approvato prima del 1 luglio, le elezioni amministrative saranno per quest'anno sospese.

Personale giudiziario. Al dott. De S. Bata, giudice presso il nostro Tribunale, fu accollato l'aumento del decimo sullo stipendio.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia generale è convocato per giorno di domani 18 corrente alle ore 20 e mezza, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Convocazione dell'assemblea per la riforma dello Statuto;
2. Facilitazioni sul pagamento della tassa di ammissione a nuovi soci;
3. Ricorso in assemblea per annullamento di radiazione;
4. Radiazione di due soci dalla matricola;
5. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
6. Soci nuovi.

Associazione fra i maestri elementari del Friuli

Nel resoconto che abbiamo dato lunedì della riunione di domenica dei maestri elementari del Friuli, ora accennato alla lettera fatta dal presidente del Comitato promotore, il dirigente De Poli, di una circolare-programma firmata dal Comitato stesso, da inviarsi per l'adesione a tutti gli insegnanti del Friuli.

Non pare ne ricevemmo copia, e ne ristampiammo qui la parte essenziale: «Non al solo scopo di provvedere alle condizioni materiali della nostra vita disagiata dobbiamo raccogliere le nostre forze e stringerle con saldi vincoli di fratellanza, ma per conseguire un fine più nobile ed elevato, quello cioè di far grande la patria per mezzo della scuola.

Senza ricorrere ai soliti luoghi comuni ed alle frasi fatte per dimostrare che l'avvenire di un paese dipende soprattutto dal modo con cui viene educata la gioventù, basterà un'occhiata in giro per convincere anche i più scettici che la scuola ha esercitato la più grande influenza sulla civiltà di quei popoli, che oggi esaminano alla testa d'ogni umano progresso. Ma che nel nostro paese non si sia ancora compresi di una verità così evidente, lo provano la diffidenza, la svogliatezza e la noncuranza con cui fu sempre trattato il problema dell'educazione pubblica, abbandonato alle cure di pochi studiosi o dei soli uomini della professione. Che se talvolta vi fu un accento di risveglio, esso deve attribuirsi non ad una rinnovata coscienza, ma ad ambizioni personali, ad interessi di partito, a qualche bisogno del momento.

Che della scuola inoltre non si abbia

un chiaro e ben definito concetto, lo provano cento fatti diversi, tutti concorrenti ai suoi danni: l'irrazionalità degli orari, l'affollamento e l'esuberanza dei programmi, la incertezza d'indirizzo e dei metodi, l'abbandono in cui sono lasciati i locali, la imprevidenza delle leggi, la poca stima infine, diciamola pure la dura verità, in cui sono tenuti gli educatori, tutto evidentemente dimostra che, nò discoscienza l'importanza. Pertanto se in chi regge le sorti del paese manca un giusto concetto della scuola, qual meraviglia che il volgo se ne fuggi ancor più erroneo, rispondente solo ai suoi bisogni che egli traduce mirabilmente in alcune frasi che spesso voi avrete raccolto dalla bocca del popolo? «Or bene, la nostra Associazione si adoprerà con ogni sua possa, affinché nella coscienza del popolo si formi un giusto concetto della scuola, e questa acquistando quel valore che presentemente, o per insipienza, o per malafede, non le si vuole riconoscere; venga occupando quel posto che le spetta negli attuali ordinamenti sociali.

A tal fine essa non solo si varrà d'ogni mezzo di propaganda consentito dalle leggi, e soprattutto del più potente fra tutti, vale a dire della stampa periodica, ma prenderà viva parte alla vita politica del paese, non ciecamente ed a scopo partigiano, ma per trionfo dei suoi santi ideali.

Nelle gare per gli uffici pubblici essa designerà e sosterrà con tutte le sue forze la individualità più spiccate per integrità di carattere ed annati della popolare educazione, non per opportunismo, ma con sincerità di convincimenti.

Forse a qualcuno di voi queste nostre idee potranno sembrare troppo ardite o di difficile attuazione; ma è certo che l'animo anche dei più increduli si riaprirà alla fiducia, quando si sappia che è intendimento della nostra associazione di confederarsi con le altre già fiorenti della regione Veneta, le quali alla loro volta si collegheranno con quelle delle altre parti d'Italia per formare una potente Lega nazionale fra tutti gli insegnanti.

Sarà precipua cura della nostra Associazione di far tenere da persone competenti in materia delle conferenze su argomenti educativi; di indire delle adunanze per trattare questioni scolastiche, di promuovere delle riunioni nelle quali gli insegnanti possano non solo mettere in comune le proprie idee ed i frutti della propria esperienza, ma imparare a conoscersi e ad amarsi a vicenda; di attivare biblioteche scolastiche; di ricercare insomma e di valersi di tutti quei mezzi che le sembreranno più idonei a diffondere fra gli insegnanti l'amore del vero, del buono e del bello.

Affinchè infine la parola fratellanza non stia lì del nostro Statuto come lettera morta e non suoni una promessa bugiarda, la nostra Associazione procurerà, senza prefiggersi di proposito lo scopo del mutuo soccorso, che i suoi mezzi limitati non glielo consentirebbero per ora, di venire in aiuto di quei soci che senza lor colpa si trovarono ad aver bisogno della nostra assistenza.

Ecco ora il programma della nuova associazione:

«Esatta classificazione delle scuole secondo la natura o lo spirito delle leggi scolastiche.

Riforma delle scuole elementari in modo che corrispondano ai bisogni della nazione.

Riforma immediata agli articoli 39, 137, 168, 168, 171 del regolamento unico 16 febbraio 1883; ed in generale delle disposizioni di legge che possono riguardare la posizione economica e morale dei maestri.

Minimo dello stipendio lire mille, tanto per i maestri che per le maestre. Riforma della legge sul Monte pensioni con estensione del beneficio alle vedove ed agli orfani degli insegnanti. Borsa di studio per i figli dei maestri. Istituzione di direttori didattici mandamentali, scelti fra i maestri con successiva loro promozione ad ispettori scolastici. Rappresentanza dei maestri nei Consigli scolastici e nell'Amministrazione del Monte pensioni.

Scuole di complemento.

Riforme ai programmi didattici. Asili d'infanzia. Libri di testo. Biblioteche circolanti scolastiche. Casso di risparmio scolastici. Locali scolastici. Abitazione ad orto per maestri rurali. Metodi d'insegnamento. Conferenze. Educazione nazionale. Facilitazioni ferroviarie, come per gli impiegati governativi. Mutuo soccorso in caso di malattia. Comitato della stampa che si tenga in continua relazione coi giornali politici locali e dei principali centri. Consulenza legale scolastica gratuita a difesa dei maestri contro gli arbitri dei Comuni e delle Autorità scolastiche. Con-

federazione nazionale delle Società Magistrali con sede in Roma.

Legge organica sull'educazione popolare in modo che gli insegnanti elementari siano assimilati agli impiegati dello Stato.

Camera di commercio

Adunanza del giorno 15 maggio. (Sunto del Verbale).

Presenti: Masciadri, presidente, Bardusco, Cussetti, Degan, Fasili, Gonano, Kechler, Marovich, Moro, Muzzati, Spezzotti, Volpe.

Assenti: Orter, dal Tors, Lacchio, Mioni - Toscano, Minisini, Morpurgo, (giustificati); Tollini.

È letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Il Ministero d'industria e commercio assicurò che nella compilazione dell'elenco delle industrie insalubri, avrebbe preso in considerazione il voto emesso da questa Camera in difesa delle concerie e d'altre industrie del Friuli.

2. Il Ministero delle finanze espone le ragioni che gli impedivano di accogliere il voto della Camera, contrario alla proposta tassa di bollo sulle girate degli effetti di commercio.

La Camera, poco convinta dai deboli argomenti del Ministero, delibera di insistere nel proprio voto presso la Commissione parlamentare incaricata dello studio dei provvedimenti finanziari.

3. Si esaminarono i ricorsi dei Sindaci di Buttrio, Casarsa e Sutrìo contro l'inclusione dei loro comuni nel concorso per il miglioramento e la conservazione del porto di Nogaro.

Dalle prove addotte dai Sindaci e da quella nuovamente che attinse la Camera risultò che Buttrio e Casarsa dovevano essere esclusi dal concorso, che vi si doveva includere Paluzza e che restava dubbia la decisione per Sutrìo. In questo senso si riferì alla Prefettura.

4. Si raccomandò al Ministero delle finanze una istanza dei fabbricatori di birra e degli esportanti di birrai e di caffè, intesa ad ottenere che la tassa di fabbricazione e la soprattassa di confine della birra fossero alleviate.

5. Fu compiuta, per invito del Ministero, la revisione dei valori delle merci che formano oggetto di scambio col'estero durante l'anno 1893.

6. Per desiderio di alcuni filandieri e della Prefettura si assunse l'iniziativa di convocare in adunanza i filandieri del Friuli, affinché stabiliscano d'accordo per i loro opifici, un orario massimo di 12 ore di lavoro al giorno.

7. Si riferì alla Prefettura di Venezia intorno alla costituzione del Consorzio dei Comuni interessati al porto di Falconera.

8. Si compirono le pratiche per l'ammisione e l'invio degli oggetti degli esportatori friulani alle Mostre riunite di Milano.

II.

Liste elettorali della Camera

La Camera decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1894, nel complessivo numero di 5080 elettori.

III.

Voto che il Parlamento non converta in legge i regi decreti 21 febbraio e 28 marzo 1894

La Camera approva il seguente ordine del giorno:

«La Camera di commercio di Udine, rammentando i criteri per il riordinamento bancario fissati nell'ultimo congresso delle Camere di commercio del Regno; ritenuto, con la consorella di Milano, che le disposizioni dei decreti reali 21 febbraio e 28 marzo 1894 - allargando l'emissione dello Stato coll'indebolire le riserve metalliche degli istituti d'emissione, e autorizzando il cambio anche in biglietti di Stato temporaneamente inconvertibili - contraddicono allo spirito della legge 10 agosto 1893 o si allontanano all'assetto stabile e regolare della circolazione fiduciaria; fa voto che il Parlamento non approvi la conversione in legge dei citati decreti, per quanto riguarda l'emissione di 200 milioni di biglietti di stato contro immobilizzazione di 200 milioni in oro da richiedersi agli istituti d'emissione, e per quanto si riferisce alle norme per il cambio dei biglietti di banca durante il corso legale.»

IV.

Dazio consumo delle farine, del pane, e delle paste.

Il municipio di Pisan di Prato, per invito del Ministero delle finanze ed agli effetti del dazio consumo sulla minuta vendita delle farine, del pane e delle paste, presentò alla Camera il seguente quesito: «Se nell'uso commerciale della piazza di Pisan di Prato o di altre piazze della provincia, d'eguale importanza, il limite fra la vendita al

minuto e all'ingrosso delle farine, del pane e delle paste fosse superiore ai 25 chilogrammi.»

La Camera, dopo discussione, rispondo negativamente.

V.

Svincolo delle merci.

Su proposta del cons. Muzzati la Camera delibera di rappresentare alla direzione della Rete Adriatica la convenienza di una disposizione uniforme e definitiva per lo svincolo delle merci alla ferravia mediante la girata della ricevuta di partenza.

La seduta è levata.

Il Presidente

A. Masciadri

Il Segretario

Dott. Guattiero Valentini

Viaggio di piacere. Il giorno

7 giugno p. v. verrà effettuato un viaggio di piacere Venezia-Vienna-Budapest. Fra le stazioni autorizzate alla vendita dei biglietti vi è anche la nostra; ed il biglietto di prima classe costerà lire 60,40 e di seconda lire 58,10. Il treno speciale arriverà a Udine da Venezia alle ore 3,4 del giorno 9 giugno e ripartirà alle ore 3,9, arrivando a Vienna alle ore 20,25 dello stesso giorno. I biglietti costano gli stessi prezzi anche acquistandoli alle stazioni di Venezia, Conegliano e Treviso. Il treno speciale si formerà anche alle stazioni di Pordenone e Codroipo. I biglietti acquistati alle stazioni di Venezia, Conegliano, Treviso o Udine, avranno la durata di 24 giorni. Dovessi poi notare che per andar da Vienna a Budapest si dovranno spendere circa 8 lire per il viaggio in prima classe su battenti.

La Camera del lavoro.

(Vedi num. 116).

Facciamo un po' di storia.

L'idea di fondare una Camera del lavoro o Borsa di lavoro, venne per la prima volta proposta in forma concreta dal Molinari in Parigi nel 1848, ristretta però entro certi limiti, e, come tutte le idee nuove, non bene definita.

«Ebbe infelice esito e morì prima d'aver avuto un principio d'attuazione.

Ma l'idea ora lanciata, e dopo alcuni tentativi infruttuosi fatti nel Belgio, ebbe un principio d'attuazione dal Governo provvisorio della Repubblica francese nel 1848. In ogni Circondario di Parigi venne fondato un ufficio di informazioni per le offerte e le domande di lavoro. Le agitazioni politiche e le difficoltà dell'inizio fecero allora cadere questa istituzione.

Un ulteriore tentativo venne fatto nel 1851 dal signor Ducoux, che, studiata l'idea del Molinari, e sviluppata, presentò alla Camera dei deputati un progetto per la fondazione di una Borsa di lavoro in Parigi. I deputati risposero non essere di loro competenza tale questione e rimisero il progetto al Consiglio municipale parigino, che s'affrettò a metterlo nel dimenticatoio degli archivi.

Questo progetto, oltre all'istituzione di un ufficio di collocamento e di informazioni, comprendeva anche le scuole professionali di perfezionamento, e ciò dimostra che cominciava a farsi strada il vero concetto della Camera del lavoro, che debba cioè essere un istituto il quale, oltre gli interessi materiali degli operai, debba curarne anche i morali.

Finora si erano occupati solo Governi, Prefetti ed economisti, per la fondazione di questo istituto di utilità per gli operai, ed ecco che nel 1852 i veri interessati finalmente cominciarono ad intersettersene.

Cominciò a parlarsi un loro giornale, l'Almanach des corporations ouvrières, che sintetizzò il concetto della Borsa di lavoro con queste parole: «Apriamo una inchiesta permanente sullo stato reale del consumo e della produzione.»

I tentativi di Francia vennero seguiti da altri tentativi in Austria, ed anche qui con esito poco soddisfacente.

Però l'idea non cadde, e dopo prove e riprove, studi ed esperienze, un'importante assemblea popolare tenutasi in Vienna nel 1872, deliberò di chiedere al Governo l'istituzione di Camera operaie.

Il progetto di queste Camere operaie era vastissimo ed andava molto più in là di ciò che oggi intendiamo per Camera del lavoro. Le Camere operaie, passata in seconda linea l'idea fondamentale di uffici di collocamento e di informazioni, comprendevano una importantissima azione legislativa, in molti casi con voto deliberativo, oltre che il diritto di eleggere dei propri rappresentanti al Parlamento; comprendevano una specie di Collegio di probiviri che dovevano intervenire in tutte le contese che interessavano il lavoro; dovevano essere conferate tra di loro; avere uffici di controllo, di statistica, d'igiene. Un progetto immenso ed ardito, ma che appunto per la sua immensità ed arditaggine non poteva non incontrare la diffidenza e le ostilità di chi era allora al potere.

Venne dunque presentato un memoriale che passò agli archivi di Stato,

senza neanche l'onore della presa in considerazione.

Quattordici anni dopo, questo memoriale venne dissepolto dai deputati della sinistra sedenti nel Parlamento austriaco, che desideravano rendersi amici gli operai, e venne presentato al Governo un progetto di legge informato alle idee svolte nel memoriale. Venne presentato il 5 ottobre 1883, ed ancora non fu discusso!

Bisogna aggiungere ancora, per quello che riguarda la Camera operaie, che un comizio popolare tenutosi a S. Pölten il 20 ottobre 1888, dichiarò che non risponderanno ai vari bisogni della classe operaia, che le concessioni proposte erano troppo meschine, e che il solo suffragio universale era la vera meta a cui dovevano mirare i lavoratori.

«Esigenza giusta la fondo, ma che non giustificava l'abbandono di un progetto, che, approvato, oltre che portare degli immensi vantaggi alla classe operaia, sarebbe stato per questa una prima splendida vittoria.

L'idea, dopo aver dormito parecchio, risorse in quel tempo a Parigi, e questa volta ebbe l'appoggio del Municipio. Furono nominate commissioni per ultimare gli studi, e finalmente fu istituita la Borsa di lavoro, che poi diventò quel potente istituto che ancora vive e prospera a Parigi.

Venne costruito il locale a cura del Municipio, con una spesa di 3.100.000 lire, e venne approvato uno statuto che, ammettendo tutto ciò che riguardava l'interesse materiale e morale della classe operaia, ne escludeva ogni funzione legislativa ed ingerenza politica.

Tale fu il primo istituto del genere che si fondò, e sul suo modello vennero fuggiti tutti gli altri che in processo di tempo ebbero vita.

Nell'anno 1887 furono fondate in Francia le Borse di lavoro di Bordeaux, Nimes e Nantes, poi venne quella di Marsiglia, e poi, a poco a poco, essendo caduti i sospetti e le diffidenze di prima ed essendosi riconosciuti gli immensi vantaggi che simili istituzioni arrecavano, andarono moltiplicandosi in tutta la Francia, o l'idea di Molinari perfezionata e sviluppata passò i confini e l'Oceano. Liège ebbe la sua Borsa di lavoro. Agli Stati Uniti d'America 26 Uffici del lavoro, indipendenti l'uno dall'altro e non rispondenti fra allora allo scopo, divennero altrettante Borse di lavoro, conferate e dipendenti da un ufficio centrale, sedente in Washington. Poi l'Inghilterra colle sue Trades-Unions; l'Austria e la Germania coi suoi Arbeitsnachweis, e Stellenvermittlungsbureau.

Fu solo nell'anno 1889 che in Italia si pensò alla Camera del lavoro. Ed ad Osvaldo Guocchi-Viani che noi dobbiamo la prima iniziativa, disgraziata sulle prime, poi fortunata e vittoriosa. Con un coraggio e una perseveranza da eroe, aiutato da un Comitato composto di persone di cuore, a furia di conferenze, comizi, opuscoli, soppe vincite tutte le difficoltà che un ambiente ostile gli parava dinanzi, e condurrà a buon porto un progetto che sulle prime era apparso una pazzia.

Ora la Camera di lavoro di Milano conta circa 9000 iscritti.

Ma dell'azione di questo istituto e degli altri sorti in Italia, parleremo in un prossimo articolo.

Un lavoratore.

Un comizio per la Camera del lavoro. Il Comitato provvisorio per la fondazione in Udine della Camera del lavoro si prega di far noto che domenica 20 corr. alle ore 2 pon. nella Palestra di ginnastica gentilmente concessa per l'occasione, avrà luogo un pubblico Comizio con l'intervento del signor Carlo Monticelli, segretario della Camera del lavoro di Venezia, il quale basandosi sulla esperienza pratica parlerà in merito dell'importante argomento.

Per operai e braccianti. Le voci sparse di straordinari lavori ferroviari nella città di Vienna, non sono vere. Gli operai e braccianti sono quindi avvisati che è nel loro interesse di non recarvisi, perchè invece che lavoro troverebbero disagi e privazioni.

Mercato della foglia di gelso. Molta foglia fu portata anche oggi al mercato e molte le contrattazioni e vendite. I prezzi si mantengono alti: si vendette la foglia senza bacchetta da lire 18 a 30, con bacchetta da 10 a 13.

Ferimento involontario. Ier mattina verso le 9, i lavoratori della conceria De Paoli in via Grazzano, stavano facendo colazione ed un ragazzo della conceria stessa dormiva in una stanza da lavoro. Altro ragazzo del piano superiore appuntava un legno con un coltello del mestiere, ma volle far finta che gli uscisse dalle mani il coltello e andasse, passando per una larga apertura



Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta è fonte di degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli raggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agvola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone & C.**, via Torino, n. 12, Milano; trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parafarmacisti del Regno.

A Udine da **Barico** ed **Albani** calzaiuoli, fratelli **Petrozzi** parafarmacisti, **Francesco Minisini** droghiere, **Angelo Fabris** farmacista. — A Montebelluna da **Borghese** Silvio farmacista. — A Pordenone da **Tamai** Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da **Orlandi** E. e **Larise** fratelli. — A Tolmezzo da **Chiussi** farmacista.

**ATTESTATO**  
« Signori **ANGELO MIGONE & C.** — Milano, « La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo mi fa di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi restituì la sozza e infusa loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra **Acqua** ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di **Angelo Migone & C.** si fabbrica tanto semplice che a base di assenzio rhum, e si vende il litro a L. 2.50 e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia.  
Alte spedizioni per pacco postale aggiunt. gerco Cent. 80

Le sole vere Pastiglie di  
**VICHY**  
sono le  
**Pastiglie Vichy-Etat**  
vendute in scatole metalliche  
suggelate.  
Esigete la marca dello Stato.  
Vendite in **Genova** presso la **Biblioteca**  
della Compagnia, **Banchieri** e **Saurichelo**,  
Via Luccoli 102, e tutte le buone Farmacie.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	O. 5.50	O. 8.30	O. 9.25
O. 4.50	O. 8.25	M. 10.15	M. 11.05
M. 7.05	O. 10.25	O. 12.05	O. 12.55
D. 11.45	D. 14.25	M. 12.15	M. 13.05
O. 13.25	M. 15.20	P. 17.15	P. 18.05
O. 17.60	P. 19.20	P. 17.15	P. 18.05
D. 20.15	P. 22.05	O. 22.20	O. 23.05

(\*) Questo treno si ferma a Portofino.  
(\*\*) Parto da Portofino.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
O. 7.00	O. 8.00	O. 7.00	O. 8.00
M. 11.15	M. 12.15	M. 11.15	M. 12.15
O. 17.25	O. 18.25	O. 17.25	O. 18.25

### Un bel colorito

si ottiene colla cura primaverile del sangue usando il

## FERRO-CHINA-BISLERI

DI

### F. BISLERI - MILANO

liquore stomatico ricostituente squisito di grande giovamento per gli anemici.

Il **Ferro-China-Bisleri** preso coll'

## Acqua di Nocera Umbra

**Alcalina Gazosa**

facilita la digestione e corrobora gli stomaci deboli.

## ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Konevitz** presso **Robitzh** (Slesia) della quale **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque come avviene spesse volte in altre fonti.

La sua qualità medicamentosa la fanno raccomandare oltre che come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attesta o non resti certi di primaria notabilità medica fra cui il Prof. Sennola S. natore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed i Prof. Goebel di Graz e F. v. Schuster di Rohnitz ed altri.

Vendita all'infinito presso la **Bottiglieria Dorta** — Via Paolo Cianciani.  
Deposito all'ingrosso in Udine — Suburbio Aquileia.

**Fratelli DORTA**

## Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazuosa, antiepilettica, molto superiore alle Vichy e Güsshübler.

eccellenzissima acqua da tavola

**CERTIFICATI**

Baccelli, De Gioianni, Toti, Saggiante, Lappoggi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pan, nato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia  
**A. V. RABDO** — Udine — Suburbio Villalta, Villa Mangilli  
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

### DIFFIDA - Girolamo Pagliano

Lo **Sciroppo Pagliano** depurativo del sangue fu inventato dal Professore **Girolamo Pagliano** e soltanto gli **Eredi del medesimo** ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il **Vero Sciroppo Pagliano**, questa **Ditta Girolamo Pagliano di Firenze**, Via Pandolfi 4, 18, casa propria, si crede in dovere di smascherare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con Sentenza 20-22 Dicembre 1893, la R. Corte d'Appello di Firenze con Sentenza 28 Dicembre 1893, hanno confermato e stabilito che nessuno, salvo i nobili **Ditta Girolamo Pagliano**, ha diritto di fabbricare e vendere lo **Sciroppo Pagliano**, restando i contravventori passibili delle spese e dei danni.

### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Basa di essa, tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Quanti non signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.  
Trovati vendibili presso l'Ufficio Annuari del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

## Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica.

Trovati vendibili presso l'Ufficio Annuari del giornale **IL FRIULI** a Lire 2.50 la bottiglia.

## RICCIOLINA

VERA ARRICCIATRICE DEI CAPELLI.

preparata dai **FRATELLI RIZZI - FIRENZE**

Nuova e rinomata invenzione per dare ai Capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della **RICCIOLINA** tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata spontaneamente com'è di moda, e colla più brezza e semplicità applicazione. Basterà bagnare i capelli con la **RICCIOLINA** per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50  
Trovati vendibili in UDINE presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*

## GUARIRE RADICALMENTE

una malattia che non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò farsi adoperano astringenti dannosissimi, e purgativi ed a quella della **prote** **mascherata**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **luce** **Rovada** che costa lire 2.

Questo **pilolo**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua continue e perfetta guarigione degli scoli si recenti che cronici, sono come lo attesta il **Medico Dottor Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che purgamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle proleto malattie (Blenorragie) catarri uretrali, e restringimenti d'orine. **PREVENIRE NEVE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 8 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia **Ottavio Galleani** di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro, e l'uno, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

Inviare vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tones** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola **pilolo** del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

**RIVENDITORI**: In Udine, **Fabris A.**, **Comelli F.**, **Filippuzzi-Girolami**, e **L. Biasoli** farmacia alla Sirena; **Costata**, **C. Zanetti** e **Ponioni** farmacisti; **Frieste**, Farmacia **C. Zanetti**, **G. Serravallo**; **Zara**, Farmacia **N. Androvic**; **Trento**, **Giupponi**, **Carlo**, **Friazi** **C.**, **Santoni**; **Spalato**, **Aljinovic**; **Venezia**, **Rolner**; **Trieste**, **G. Prodan**, **Jakel P.**; **Milano**, **Stahlin**, **C. Erba**, **Via**, **Marzala**, **N. 3**, e sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele**, **N. 72**; **Casa**, **A. Mazzoni** s. Comp., **Via**, **Sala**, **N. 16**; **Roma**, **Via**, **Pietro**, **N. 95**, e in tutte le principali Farmacie del Regno.